

Corriere della Sera - Mercoledì 29 Novembre 2023

Giustizia, appalti, 110% e lavoro:

gli obiettivi raggiunti

Gli investimenti

Il monitoraggio

Il pagamento della quarta tranches dei fondi Pnrr era legato al raggiungimento di 28 traguardi alla fine del primo semestre di quest'anno. Molti di questi erano obiettivi intermedi di riforme e investimenti destinati a concludersi nei prossimi anni, alcuni delle quali, per giunta, sono stati appena modificati con la revisione del Piano concordata con la Ue.

Gli obiettivi raggiunti, in particolare, riguardano la riforma della giustizia penale e civile, con il rafforzamento della mediazione, l'adozione del Codice degli appalti pubblici, delle norme per l'imprenditoria femminile, l'assunzione degli esperti per la semplificazione delle procedure della Pubblica amministrazione, gli investimenti nella tecnologia satellitare e nel "cloud" per la Pubblica amministrazione.

Raggiunti anche gli obiettivi di inviare almeno 2 milioni e 400 mila dichiarazioni Iva precompilate, realizzare 4.700 colonnine di ricarica elettrica in aree urbane, e rinnovare 17 milioni di metri quadri di immobili con il Superbonus (considerato il male dei mali dal governo, il 110% resta e resterà ancora utilissimo per gli obiettivi Pnrr).

Centrato anche l'impegno di affidare i contratti per l'utilizzo dell'idrogeno nella mobilità. In particolare i contratti riguardano l'installazione di 40 stazioni di rifornimento di idrogeno per l'autotrazione nelle autostrade, i porti, le piattaforme logistiche, ed altre 10 per il rifornimento dei treni su almeno sei linee ferroviarie.

Sono serviti alla causa della quarta rata anche molti progetti che poi sono stati ridimensionati negli sviluppi successivi dalla revisione del piano. Tra questi, oltre agli investimenti sull'idrogeno nei trasporti, anche il piano per gli asili nido e per i posti letto degli studenti, con l'avvio delle gare (che poi non hanno avuto l'esito sperato). Lo stesso per gli investimenti di Cinecittà. Per ottenere il pagamento della quarta rata occorreva avviare, anche qui, i contratti di appalto. Ma non si darà più seguito a quelli che prevedono la costruzione di nuovi teatri, perché nella revisione del piano è prevista solo la ristrutturazione.

M. Sen.